

Codice A1816B

D.D. 25 maggio 2023, n. 1477

R.D. 523/1094 - D.P.G.R. 10/R/2022e s.m.i P.I. 7258 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Torrente Belbo (comuni di Bosia, Castino, Cossano Belbo e Camerana), del Rio Novelli (comune di Monesiglio) e del Torrente Rea - Rio dei Luni (comune di Murazzano) nell'ambito degli interventi Fondi ATO 2020 - Lotto 3 Richiedente: UNIONE MONTANA ALTA LANGA.



ATTO DD 1477/A1816B/2023

DEL 25/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1094 - D.P.G.R. 10/R/2022e s.m.i

P.I. 7258 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Torrente Belbo (comuni di Bosia, Castino, Cossano Belbo e Camerana), del Rio Novelli (comune di Monesiglio) e del Torrente Rea – Rio dei Luni (comune di Murazzano) nell'ambito degli interventi Fondi ATO 2020 – Lotto 3

Richiedente: UNIONE MONTANA ALTA LANGA - Piazza Oberto, 112060 Bossolasco (CN)

In data 16/03/2023, con nota assunta al prot. n. 11934/A1816B, l' UNIONE MONTANA ALTA LANGA - Piazza Oberto, 112060 Bossolasco (CN) ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di diversi corsi d'acqua - Fondi ATO 2020 – Lotto 3, previsti in comuni diversi del territorio di competenza, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

In data 13/04/2023, a seguito della richiesta di integrazioni e precisazioni del Settore finalizzate all'avvio del procedimento (prot. n. 15597 del 6/04/2023), l' UNIONE MONTANA ALTA LANGA ha presentato le integrazioni richieste e le stesse sono state assunte al n. 16465.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Andrea SIBONA con Studio in Lequio Berria (CN) (*files: 1 Relazione tecnico illustrativa.pdf.p7m , 2 Relazione geologica(1).pdf.p7m, 4 Indicazione particelle e coordinate.pdf.p7m, Tav. 1 inquadramento complessivo.pdf.p7m, Tav.pdf.p7m*), in base ai quali sono descritti gli interventi.

Gli interventi previsti in progetto riguardano un numero limitato di corsi d'acqua soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e nella fattispecie l'esecuzione degli interventi sottoriportati:

1. TORRENTE BELBO in comune di Bosia (Intervento 2 in loc. Bolla e Loc. Campetto)
- Intervento Località Campetto/ponte (rif catastali F° 1 mappali n.ri.113-201-71-60-144-58-135-123).

- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 150 metri a monte del ponte e 50 metri a valle
- Intervento Località Bolle/ponte (rif catastali F° 2 mappali n.ri.89-267-93-179-177-92 e F° 6 mappali n.ri.364-4-2).
- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 250 metri a monte del ponte e 30 metri a valle

2. TORRENTE BELBO in comune di Castino – (Intervento 3 Loc. Molino e Loc San Martino)

- Intervento Località Ponte Molino

(rif catastali F°13 mappali n.ri174-175-3-234-249-243-242, F°11 mappali n.ri 112-170-113-200-114-116-231-232-224, F° 12 mappali n.ri 5-1 e F° 6 mapali n.ri 105-149).

- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 250 metri a monte del ponte e 50 metri a valle;
- interventi di ricalibratura della sezione di deflusso mediante movimentazione degli accumuli di materiale litoide di sovalluvionamento presenti in alveo a monte del ponte (lunghezza intervento 200 metri a monte del ponte).
- Intervento Località Ponte Roviglione/San Martino
(rif. catastali F° 22 mappali n.ri.10-11-104-167-170-171-172-166)
- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 50 metri a monte del ponte e 40 metri a valle;
- interventi di ricalibratura della sezione di deflusso mediante movimentazione degli accumuli di materiale litoide di sovalluvionamento presenti in alveo e in corrispondenza del ponte (lunghezza intervento 97 metri circa di cui 50 metri a monte, 40 metri a valle del ponte e nel tratto di 7 metri in corrispondenza del ponte medesimo).

3. TORRENTE BELBO in comune di Cossano Belbo - (Intervento 4 Loc. San Bovo)

(rif. catastali F° 2 mappali n.ri.544-234-590-535-541-453-221-607)

- interventi di ricalibratura della sezione di deflusso mediante movimentazione di materiale in alveo (Lunghezza tratto circa 200 m) con ricostruzione della scogliera esistente per una lunghezza complessiva di circa 40,00 m (h= 3,50 – fondazione cementata) e sistemazione dello sbocco del canale cementato.

4. TORRENTE BELBO in comune di Camerana - (Intervento 9 Loc. San Giovanni)

(rif. catastali F°16 mappali n.ri 493-52-53-54-55-56-494-495-66-67-68-69-504-70-81-82-546-114-100-103-105-273-272-263-260-257-256-253-252-249-248-194-539-193-189-123-577-586-534

- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 800 metri a monte del ponte della s.c. per la B.ta Scraveizi e 700 metri a valle
- realizzazione di difese spondali (scogliere) a protezione delle spalle del ponticello della s.c. per la B.ta Scraveizi (tratto a monte lunghezza 4,00 m in sponda dx e 3,00 m in sponda sx h= 2,50 m – tratto a valle lunghezza 3,00 m in sponda dx e sx h= 2,50) previa ricalibratura della sezione di deflusso in corrispondenza del ponticello medesimo – intervento di consolidamento delle fondazioni del ponticello con realizzazione di cordolo in c.a. di sottomurazione su

entrambe le spalle per una lunghezza di 6,00 m (sx) e 7,80 (dx) (*dimensioni sezione 0,35 x 0,50*).

5. RIO NOVELLI in comune di Monesiglio (Intervento 10 – loc. Borgata Novelli)
(*rif. catastali F° 11 mappali n.ri.359-360-255-676-252-250-548-549-249 – Comune di Camerana F° 7 mappali n.ri.394-621-623-269-371-343-558-600-344*)

- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 300 metri nel tratto in attraversamento alla B.ta Novelli con pulizia e ripristino della funzionalità della briglia selettiva esistente a monte della Borgata mediante interventi di ricalibratura della sezione di deflusso.

6. TORRENTE REA in comune di Murazzano – (Intervento 13 – Loc. Rea)

- intervento di manutenzione idraulica mediante operazioni di pulizia e taglio della vegetazione presente all'interno dell'alveo inciso per una lunghezza complessiva di circa 400 metri a monte del ponte (*Tratto 1 F° 21 mappali n.ri 108-272-158-230, F° 18 mappali n.ri.96-95-191-310-85-84-83-82-173-174-171-12-10-11 e F°19 mappali n.ri.335-263-265-264-87-84-83-82*) e 600 metri a valle e per una lunghezza di 100 metri a monte e 100 metri a valle del ponte sull'affluente del T.Rea denominato in mappa Rio dei Luni (*Tratto 2 F° 7 mappali n.ri .474-245-472-466-244-465-457-456*)

Con nota prot. n. 18015/A1816B del 24/04/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 18 del 14/03/2023

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati.

Si da atto che per le opere di difesa spondale e per i lavori di taglio piante riconducibili ad interventi di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;

- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, l' UNIONE MONTANA ALTA LINGA - Piazza Oberto, 112060 Bossolasco (CN) a realizzare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Torrente Belbo (nei comuni di Bosia, Castino, Cossano Belbo e Camerana), del Rio Novelli (nel comune di Monesiglio) e del Torrente Rea (nel comune di Murazzano), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - gli interventi di manutenzione con il taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
 - negli interventi previsti in corrispondenza dei ponti e/o dei Nuclei abitati è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i. anche senza il rilascio di matricine; per gli interventi previsti e descritti nei punti 4 (Camerana) e 6 (Murazzano) il taglio, al di fuori dell'alveo inciso, nella fascia dei 10 metri esterna ai cigli superiori di sponda, laddove appartenente al demanio idrico, dovrà essere limitato alle sole piante senescenti, instabili e a rischio schianto. Nella fascia dei 10 metri non appartenente al demanio idrico si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento.
 - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera del R.D. 523/1904;
 - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
 - le scogliere in progetto dovranno essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il loro ammorsamento nella sponda;
 - in assenza di piano di posa in roccia, il piano di appoggio delle scogliere dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - le opere di difesa, nonché le sottomurazioni previste nell'intervento 4, dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - la quota sommitale delle opere di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
 - le opere di difesa dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della

L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;

- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza le opere idrauliche oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- n. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.
- q. In relazione al fatto che i ponti individuati negli interventi in oggetto risultano sprovvisti del provvedimento di Concessione Demaniale, dovrà essere presentata istanza al Settore scrivente, da parte dei rispettivi Enti proprietari, per l'ottenimento della Concessione Demaniale di cui al Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10 del 16/12/2022. All'istanza dovranno essere allegati gli elaborati grafici del ponte (planimetria – Sezioni), una Relazione Tecnica descrittiva del manufatto nonché la Valutazione della Compatibilità Idraulica del medesimo, ai sensi delle normative vigenti. **In attesa delle valutazioni inerenti la compatibilità idraulica dei manufatti gli stessi dovranno essere inseriti nell'ambito dei Piani Comunali di Protezione Civile come potenziale criticità da monitorare in occasione di eventi estremi.**

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.)
ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio